



Parrocchia S. Maria Regina
Via Favana 30 - Busto Arsizio
Tel. 0331631690
www.santamariaregina.it
info@santamariaregina.it

Domenica 25 luglio 2021

IX Domenica dopo Pentecoste

Dal Vangelo secondo Marco (Mc. 8,34-38)

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO NELLA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

"Io sono con te tutti i giorni"

Cari nonni, care nonne!

“Io sono con te tutti i giorni” è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. “Io sono con te tutti i giorni” sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa **prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani**: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova

che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati. **Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo.** Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine – resa più dura dalla pandemia – non gli è indifferente.

Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare **angeli** a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: **“Io sono con te tutti i giorni”**. Lo dice a te, lo dice me, a tutti.



È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest'anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora

lenta: che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana – specialmente chi tra di noi è più solo – riceva la visita di un **angelo!** Alcune volte essi avranno *il volto dei nostri nipoti, altre dei familiari, degli amici di sempre o di quelli che abbiamo conosciuto proprio in questo momento difficile.*

Il Signore, però, ci invia i suoi messaggeri anche attraverso la Parola di Dio, che Egli mai fa mancare alla nostra vita. Leggiamo ogni giorno una pagina del Vangelo, preghiamo con i Salmi, leggiamo i Profeti! Rimarremo commossi della fedeltà del Signore. La Scrittura ci aiuterà anche a comprendere quello che il Signore chiede alla nostra vita oggi. Egli, infatti, manda gli operai nella sua vigna ad ogni ora del giorno (cfr *Mt 20,1-16*), in ogni stagione della vita. Io stesso posso testimoniare di aver ricevuto la chiamata a diventare Vescovo di Roma quando avevo raggiunto, per così dire, l'età della pensione e già immaginavo di non

poter più fare molto di nuovo. Il Signore sempre è vicino a noi, sempre, con nuovi inviti, con nuove parole, con la sua consolazione, ma sempre è vicino a noi. Voi sapete che il Signore è eterno e non va mai in pensione, mai.

Ascoltate bene: qual è la vocazione nostra oggi, alla nostra età? **Custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli.** Non dimenticate questo.

C'è, dunque, una vocazione rinnovata anche per te in un momento cruciale della storia. Ti chiederai: ma come è possibile? Le mie energie vanno esaurendosi e non credo di poter fare molto. Come posso incominciare a comportarmi in maniera differente quando l'abitudine è divenuta la regola della mia esistenza? Come posso dedicarmi a chi è più povero quando ho già tanti pensieri per la mia famiglia? Come posso allargare il mio sguardo se non mi è nemmeno consentito uscire dalla residenza in cui vivo? La mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Quanti di voi si fanno questa domanda: la mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Gesù stesso si è sentito rivolgere una domanda di questo tipo da Nicodemo, il quale gli chiese: **«Come può nascere un uomo quando è vecchio?»**. Ciò può avvenire, risponde il Signore, aprendo il proprio cuore all'opera dello Spirito Santo che soffia dove vuole. Lo Spirito Santo, con quella libertà che ha, va dappertutto e fa quello che vuole.

In questa prospettiva, vorrei dirti che c'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo – noi con i nostri figli e nipoti – quando la tempesta si sarà placata. Tutti «dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite». Tra i diversi pilastri che dovranno sorreggere questa nuova costruzione ce ne sono tre che tu, meglio di altri, puoi aiutare a collocare. Tre pilastri: **i sogni, la memoria e la preghiera.**

Il profeta Gioele pronunciò una volta questa promessa: **«I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni»**. Il futuro del mondo è in questa alleanza tra i giovani e gli anziani. Chi, se non i giovani, può

prendere i sogni degli anziani e portarli avanti? Ma per questo è necessario continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro. È necessario che anche tu testimoni che è possibile uscire rinnovati da un'esperienza di prova. E sono sicuro che non sarà l'unica, perché nella tua vita ne avrai avute tante e sei riuscito a uscirne. Impara anche da quella esperienza a uscirne adesso.

I sogni sono, per questo, intrecciati con **la memoria**. Penso a quanto è preziosa quella dolorosa della guerra e a quanto da essa le nuove generazioni possono imparare sul valore della pace. E sei tu a trasmettere questo, che hai vissuto il dolore delle guerre. Ricordare è una vera e propria missione di ogni anziano. Penso anche ai miei nonni e a quanti di voi hanno dovuto emigrare e sanno quanto è faticoso lasciare la propria casa, come fanno ancora oggi in tanti alla ricerca di un futuro. Alcuni di loro, forse, li abbiamo accanto e si prendono cura di noi. Questa memoria può aiutare a costruire un mondo più umano, più accogliente. Ma senza la memoria non si può costruire; senza delle fondamenta tu mai costruirai una casa. Mai. E le fondamenta della vita sono la memoria.

Infine **la preghiera**. Come ha detto una volta il mio predecessore, Papa Benedetto, santo anziano che continua a pregare e a lavorare per la Chiesa, disse così: **«La preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l'affannarsi di tanti»**. Questo lo ha detto quasi alla fine del suo pontificato, nel 2012. È bello. La tua preghiera è una risorsa preziosissima.

Chiedo al Signore che ciascuno di noi allarghi il suo cuore e lo renda sensibile alle sofferenze degli ultimi e capace di intercedere per loro. Che ciascuno di noi impari a ripetere a tutti, e in particolare ai più giovani, quelle parole di consolazione che oggi abbiamo sentito rivolte a noi: **“Io sono con te tutti i giorni”. Avanti e coraggio! Che il Signore vi benedica.**

Franciscus

AVVISI dal 25 luglio al 05 settembre 2021

Per tutto il mese di Agosto non esce il **FOGLIO PARROCCHIALE**

DOMENICA 25 luglio è la **FESTA dei NONNI** per volontà di Papa Francesco.

LUNEDI' 26 luglio è la festa dei SS. Gioacchino e Anna, nonni di Gesù.

Ricordiamo oggi **Don GAUDENZIO** nel giorno del suo compleanno.

MARTEDI' 27 luglio ore 21.00 riunione della Commissione Famiglia

SABATO 31 luglio ore 15.30 Celebrazione del Matrimonio.

- Da mezzogiorno del 1° AGOSTO a tutto il giorno successivo si può ottenere **l'INDULGENZA PLENARIA del PERDONO di ASSISI**, una volta sola, visitando la Chiesa parrocchiale, recitando il Credo e pregando per le intenzioni del Papa. E' richiesta la Comunione e la Confessione. In questi giorni i sacerdoti sono disponibili per il Sacramento del Perdono.

VENERDI' 6 agosto è la solennità della **TRASFIGURAZIONE** del Signore. Se possiamo scegliamo di venire alla Messa. E' anche il primo venerdì del mese.

DOMENICA 8 agosto è la domenica della BUSTA per l'offerta straordinaria della 2° del mese.

LUNEDI' 9 agosto è la festa di S. Teresa Benedetta della Croce, Patrona d'Europa

DOMENICA 15 agosto **Festa di MARIA ASSUNTA in CIELO**

GIOVEDI' 19 agosto si può accogliere **l'INDULGENZA PLENARIA** nell'anno di S. Giuseppe.

SABATO 28 agosto ore 11.00 Celebrazione del Matrimonio

LUNEDI' 30 agosto all'oratorio del Redentore dalle 8.00 alle 17.00 c'è la prima settimana di **ORATORIO FERIALE** per elementari e medie con il pranzo al sacco.

DOMENICA 5 settembre riprende la S. Messa domenicale delle ore 18.30 e ritorna il Foglio Parrocchiale.

- Per tutto il mese di agosto la **SEGRETERIA PARROCCHIALE** è chiusa. Riapre lunedì 30 agosto.
- Dal 3 al 12 agosto Don Sergio è assente. Per le necessità pastorali rivolgetevi a Don Gaudenzio (tel. 3356770753).